

## Atto costitutivo di associazione di volontariato



### ATTO COSTITUTIVO

Oggi presso la sede di Parma i sottoscritti

Parma, 22 giugno 2015

- BARBIERI PAOLO 2007, nato a PARMA, il 01/01/1965, codice fiscale BRBPLA65A01G337M, residente in Colorno, Via XX Settembre 8;
- BONARDI ROBERTO, nato a PARMA, il 08/05/1955, codice fiscale BNRRRT55E08G337O, residente in Montechiarugolo, Via Ghiare 18 Frazione Basilicanova;
- BRIGNOLI ANDREA, nato a PARMA, il 08/08/1974, codice fiscale BRGNDR74M08G337E, residente in Traversetolo, P.za Cavour 16;
- COBIANCHI FRANCESCA, nato a PARMA, il 20/11/1974, codice fiscale CBNFNC74S60G337W, residente in Parma, Via Po 136 A;
- COLLA STEFANO, nato a PARMA, il 04/05/1959, codice fiscale CLLSFN59E04G337H, residente in Traversetolo, Via Roma 27;
- CONSIGLIO FEDERICO, nato a Parma, il 13/11/1971, codice fiscale CNSFRC71S13G337M, residente in Langhirano, Via Fratti 16 A;
- GROPPI PAOLO, nato a Parma, il 04/04/1976, codice fiscale GRPPLA76D04G337W, residente in Montechiarugolo, Via Torre Rossa 11 A frazione Basilicogiano
- LECORDETTI ROBERTA, nato a PARMA, il 20/11/1967, codice fiscale LCRRRT67S60G337C, residente in Parma, Via Toscana 45/1;
- MAMBRIONI MARCO, nato a SALA BAGANZA PR, il 04/10/1960, codice fiscale MMBMRC60R04H682P, residente in Collecchio, Corso Eguaglianza 4;
- MANCINI, NORBERTO, nato a PARMA, il 13/09/1963, codice fiscale MNCNBR63P13G337Y, residente in Parma, Via Toscana 45/1;
- OMBELLINI ANGELO, nato a MONTECHIARUGOLO PR, il 28/03/1958, codice fiscale MBLNGL58C28F473H, residente in Montechiarugolo, Via Dante Alighieri 18 Basilicanova;
- PATTERA PAOLO, nato a PARMA, il 02/08/1966, codice fiscale PTTPLA66M02G337C, residente in Langhirano, P.za Garibaldi 7/a;
- POPOLI CHIARA, nato a Parma, il 12/08/1961, codice fiscale PPLCHR61M52G337F, residente in Parma, Via Guizzetti 3;
- SCALICI MICHELE, nato a PALERMO, il 09/06/1955, codice fiscale SCLMHL55H09G273J, residente in Parma, Strada Garibaldi 38;
- VOLPI STEFANO, nato a PARMA, il 17/06/1967, codice fiscale VLPSFN67H17G337C, residente in Traversetolo, Via Roma 27;
- ZIBANA FEDERICO, nato a PARMA, il 01/06/1973, codice fiscale ZBNFRC73H01G337Z, residente in Sala Baganza, Via Zappati 21;

si sono riuniti in Assemblea con la volontà di costituire, ai sensi della legge n.266/91, un'associazione di volontariato senza fini di lucro denominata "Associazione provinciale Geometri Volontari per la Protezione Civile – A.Ge.Pro Sezione provinciale di Parma" avente lo scopo di concorrere all'attività di protezione civile sul territorio

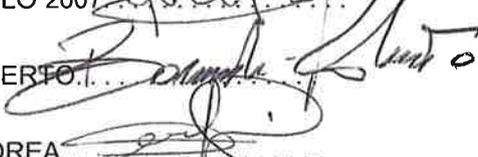
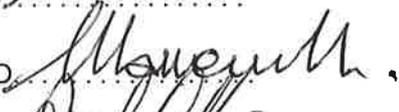
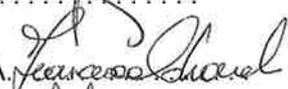
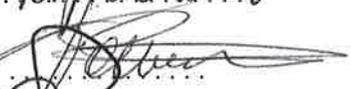
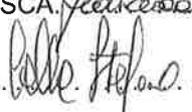
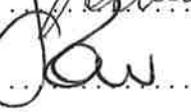
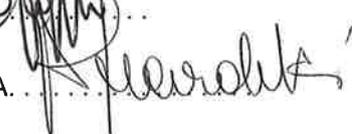
provinciale e nazionale e di promuovere nell'ambito delle attività e degli interventi di Protezione Civile, la figura dei Geometri liberi professionisti iscritti all'Albo.

L'associazione è retta dalle norme contenute nello statuto approvato dall'Assemblea: detto statuto è reso parte integrante del presente atto allegandolo sotto la lettera "A".

Sono stati nominati i componenti del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori: Roberta Lecordetti, Paolo Barbieri, Roberto Bonardi che hanno accettato l'incarico.

Il Consiglio Direttivo così costituito elegge in prima adunanza il Presidente, nella persona del Geom. Roberta Lecoretti, il Vice-Presidente, nella persona del Geom. Roberto Bonardi ed il Segretario, nella persona del Geom. Paolo Barbieri e assolverà gli obblighi come da statuto.

Il Consiglio Direttivo così costituito rimarrà in carica fino alla prossima Assemblea elettiva.

- |                        |   |                      |   |
|------------------------|---|----------------------|---|
| 1. BARBIERI PAOLO 2007 |    | 9. MAMBRIONI MARCO   |    |
| 2. BONARDI ROBERTO     |    | 10. MANCINI NORBERTO |    |
| 3. BRIGNOLI ANDREA     |    | 11. OMBELLINI ANGELO |    |
| 4. COBIANCHI FRANCESCA |    | 12. PATTERA PAOLO    |    |
| 5. COLLA STEFANO       |   | 13. POPOLI CHIARA    |   |
| 6. CONSIGLIO FEDERICO  |  | 14. SCALICI MICHELE  |  |
| 7. GROPPI PAOLO        |  | 15. VOLPI STEFANO    |  |
| 8. LECORDETTI ROBERTA  |  | 16. ZIBANA FEDERICO  |  |



Agenzia delle Entrate  
Direzione Provinciale di Parma  
Ufficio Territoriale di Parma  
REG IL 7 AGO. 2015 SERIE 3  
N° 3979

Il Direttore  
\* ASSISTENTE AMMINISTRATIVO  
Sig.ro Terr. COLETTA



# STATUTO



## Art.1 Costituzione, denominazione e sede

E' costituita, ai sensi della legge n.266/91 e della L.R. 12/2005 e sm.m.i. l'associazione di volontariato denominata "Associazione provinciale Geometri Volontari per la Protezione Civile A.Ge.Pro Sezione provinciale di Parma", con sede in Parma, via C. Rondani 7 – presso la sede del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Parma: la modifica della sede legale all'interno del Comune di Parma non costituisce variazione statutaria .

L'associazione, autonoma sotto il profilo organizzativo, contabile, patrimoniale, processuale ecc., non ha fine di lucro e gli eventuali utili devono essere destinati direttamente alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui all'art.2.

La durata dell'associazione è illimitata.

## Art.2 Scopo e oggetto sociale

L'associazione, perseguendo esclusivamente finalità di solidarietà sociale e di impegno civile, si prefigge i seguenti scopi: concorrere all'attività di protezione civile sul territorio provinciale e nazionale, promuovere, nell'ambito delle attività e degli interventi di Protezione Civile, la figura dei geometri liberi professionisti iscritti all'Albo.

Per lo svolgimento delle suddette attività l'associazione si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, spontanee, volontarie e gratuite dei propri aderenti. Può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestatori di lavoro autonomo *solo in misura secondaria all'attività degli aderenti*, e nei limiti necessari al suo regolare funzionamento o per qualificare o specializzare la propria attività.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari. Agli aderenti possono solo essere rimborsate dall'associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti dall'assemblea dei soci. Ogni forma di rapporto economico con l'associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo è incompatibile con la qualità di socio.

L'associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie in quanto integrative delle stesse.

## Art.3 Risorse economiche

L'associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività da:

- 1) contributi degli aderenti e di privati,
- 2) contributi dello Stato, di enti e istituzioni pubbliche o di Organismi internazionali,
- 3) donazioni e lasciti testamentari;
- 4) entrate patrimoniali,
- 5) entrate derivanti da convenzioni o da cessioni di beni o servizi agli associati o ai terzi;
- 6) entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali o da iniziative promozionali,
- 7) beni mobili o immobili pervenuti all'associazione a qualsiasi titolo.

I contributi degli aderenti sono costituiti dalle quote associative annuali, stabilite dal Consiglio Direttivo e da eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea che ne determina l'ammontare.

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

L'associazione deve impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

#### **Art.4 Bilancio o rendiconto**

L'anno finanziario inizia il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio preventivo e consuntivo e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Esso deve essere depositato presso la sede dell'associazione entro i quindici giorni precedenti la seduta per poter essere consultato da ogni associato.

#### **Art.5 I Soci**

L'associazione è aperta a tutti i geometri iscritti all'Albo del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Parma e relativi pensionati geometri e geometri dipendenti di pubbliche amministrazioni, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividano lo spirito e gli ideali.

L'adesione all'associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto al recesso.

Non è possibile prevedere alcuna differenza di trattamento fra i soci riguardo ai diritti e ai doveri nei confronti dell'associazione.

#### **Art.6 Criteri di ammissione ed esclusione dei soci**

L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.

Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio Direttivo, le eventuali reiezioni debbono essere motivate.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci.

La qualità di socio si perde per decesso, per esclusione, per decadenza o per recesso, per cancellazione dall'Albo (*se non già pensionato CIPAG*)

Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'associazione almeno tre mesi prima dello scadere dell'anno in corso.

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per comportamento contrastante con gli scopi dell'associazione e per persistenti violazioni degli obblighi statutari.

Il socio decade automaticamente in caso di mancato versamento della quota associativa per un anno.

Prima di procedere all'esclusione devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica tranne che per l'ipotesi di decadenza per morosità per la quale l'esclusione si perfeziona automaticamente con il decorrere del termine previsto per il pagamento.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.





## Art.7 Doveri e diritti dei soci

Tutti i soci sono obbligati:

- 1) ad osservare il presente statuto, gli eventuali regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- 2) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'associazione;
- 3) a versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- 4) a prestare la loro opera a favore della associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

Tutti i soci hanno diritto:

- 1) a partecipare effettivamente alla vita dell'associazione,
- 2) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- 3) ad accedere alle cariche associative;
- 4) a prendere visione di tutti gli atti deliberati e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'associazione con possibilità di ottenerne copia.

## Art.8 Organi dell'associazione

Sono Organi dell'associazione:

- 1) l'Assemblea dei soci,
- 2) il Consiglio Direttivo;
- 3) il Presidente;

L'elezione degli Organi dell'associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata ed è informata a criteri di massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Possono essere eletti solo i soci aderenti all'organizzazione: è esclusa la possibilità di attribuire cariche a membri di diritto o a soggetti terzi all'associazione o soggetti interni diversi dalla base associativa.

## Art.9 Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i soci ed è l'organo sovrano dell'associazione. Ogni socio potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro socio con delega scritta. Ogni socio non potrà ricevere più di due deleghe.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria su convocazione del Presidente almeno una volta all'anno e ogniqualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio Direttivo o almeno un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea ordinaria indirizza tutta la vita dell'associazione ed in particolare:

- 1) approva il bilancio consuntivo e preventivo;
- 2) delibera la quota annuale dell'Associazione;
- 3) elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- 4) delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- 5) delibera l'esclusione dei soci;
- 6) delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto e sullo scioglimento dell'associazione.

Sia l'Assemblea ordinaria che quella straordinaria sono presiedute dal Presidente o in sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto fra i presenti. L'assenza di tali figure istituzionali non invalida la riunione

Le convocazioni sono effettuate mediante PEC trasmettere ai soci almeno dieci giorni prima della data della riunione contenente ordine del giorno, luogo, data e orario della prima e della eventuale seconda convocazione (che comunque dovrà essere convocata almeno a 24 ore dalla prima), o in alternativa mediante analogo avviso da affiggersi all'albo della sede sociale almeno trenta giorni prima della data dell'Assemblea. Nel caso la seconda convocazione dell'assemblea non sia convocata contestualmente alla prima, valgono le modalità di convocazione sopra indicate.

In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano, di persona o per delega, tutti i soci.

L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è validamente costituita, in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci.

In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti, eccezion fatta per

- le deliberazioni riguardanti la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto per le quali è sempre necessario il voto favorevole di almeno la metà più uno degli associati;
- per la deliberazione riguardante lo scioglimento dell'associazione e la relativa devoluzione del patrimonio residuo per la quale è sempre necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Le delibere assembleari devono essere pubblicate mediante affissione all'albo della sede del relativo verbale ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto dal Segretario.

## **Art.10 Consiglio Direttivo**

Il Consiglio Direttivo è formato da tre membri nominati dall'Assemblea dei soci fra i soci medesimi.

I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica cinque anni e al termine del mandato possono essere riconfermati soltanto per un altro mandato.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente i soci maggiorenni.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno o più dei componenti il Consiglio Direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio medesimo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio; nell'impossibilità di attuare detta modalità il Consiglio può nominare altri soci che rimangono in carica fino alla successiva Assemblea che ne delibera l'eventuale ratifica.

Ove decada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente e un Segretario.

Al Consiglio Direttivo sono attribuite le seguenti funzioni:

- 1) delibera sulle questioni riguardanti l'attività dell'Associazione per l'attuazione delle sue finalità e cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- 2) prende direttamente – salvo convalida ove prevista - le iniziative atte al conseguimento degli scopi sociali, al potenziamento e al miglioramento dell'Associazione e all'attuazione dei programmi dell'attività;
- 3) amministra i fondi dell'Associazione, predisporre il bilancio preventivo e consuntivo;
- 4) nominare il Presidente, il Vice-Presidente e il Segretario;



- 5) deliberare sulle domande di nuove adesioni e l'espulsione di un Socio; ogni anno sociale procede alla revisione degli elenchi dei Soci per accertarne la permanenza dei requisiti;
- 6) provvedere agli affari di ordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente e, in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio medesimo eletto fra i presenti, l'assenza di tali figure istituzionali non inficia la validità della riunione.

Il Consiglio Direttivo è convocato di regola ogni anno e ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o almeno due dei consiglieri ne facciano richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante PEC, da trasmettere almeno cinque giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le riunioni cui partecipano tutti i membri del Consiglio Direttivo.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio, redatti a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti.

Il Consiglio Direttivo può attribuire ad uno o più dei suoi membri il potere di compiere determinati atti o categorie di atti in nome e per conto dell'associazione.

## **Art.11 Il Presidente**

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al terzo membro del Consiglio (Segretario).

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in caso d'urgenza, ne assume i poteri chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati nella riunione immediatamente successiva che egli dovrà contestualmente convocare.

## **Art. 12 - Scioglimento**

In caso di scioglimento per qualunque causa, sentito l'**organismo di controllo di cui all'art.3 comma 190** della legge 662/96 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, l'associazione devolve il suo patrimonio ad altre organizzazioni di volontariato con finalità identiche o analoghe.

## **Art.13 Affiliazione ad altre realtà associative**

Ferma restando la completa autonomia amministrativa, contabile, giuridica e patrimoniale, e nel rispetto delle finalità di cui all'art. 2, L'ASSOCIAZIONE PROVINCIALE GEOMETRI VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE - A.GE.PRO SEZIONE PROVINCIALE DI PARMA" aderisce a A.GE.PRO. - ASSOCIAZIONE NAZIONALE GEOMETRI VOLONTARI PER LA PROTEZIONE CIVILE CON SEDE IN ROMA, adottandone le indicazioni statutarie operative non in palese contrasto/contrapposizione con quelle previste nel presente statuto che risultano sempre e comunque predominanti.

**Art.14 Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente statuto valgono le norme di legge vigenti in materia.

Parma, 22 giugno 2015

*[Handwritten signature]*

